

ACQUA DELL'ELBA
essenza di un'isola

Manifattura artigianale di profumi
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana
www.acquadellelba.it

CORRIERE ELBANO

Quindicinale di informazione, cultura e storia dell'Elba

ACQUA DELL'ELBA
essenza di un'isola

Manifattura artigianale di profumi
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana
www.acquadellelba.it

Anno LXII - 02
Esce il 15 e 30 di ogni mese

Redazione: Via S. Bechi, 10 - Tel. e fax +39 0565.916690 - C.C.P. n° 37269818 intestato Corriere Elbano
e-mail: scelza@elbalink.it - Abbonamento annuo per il 2008 € 25,00 - estero € 32,00
Spedizione A.P. - Comma 20/b - Art. 2 Legge 662/96 Filiale Livorno - Pubblicità fino a 45% Una copia € 1,00

ISSN 1971- 4114

PORTOFERRAIO 30 gennaio 2010

Unione di Comuni in sofferenza

Incertezze, riserve e resistenze delle Amministrazioni. Tagli del Governo sui trasferimenti

Il 19 gennaio dello scorso anno, sulle ceneri della Comunità montana, è nata l'Unione di Comuni dell'Arcipelago toscano.

Una Unione, purtroppo, nata male, figlia sofferente di una spaccatura tanto dannosa quanto immotivata tra i sei Comuni, un anno fa amministrati dal centrosinistra (Portoferraio, Marciana, Capoliveri, Rio Elba, Campo nell'Elba e il Giglio) e i quattro del centrodestra (Rio Marina, Porto Azzurro, Marciana Marina e Capraia). I primi hanno ritenuto di dover aderire. Gli altri non ne hanno voluto sapere. Una spaccatura alimentata anche da un clima politico reso incandescente dall'approssimarsi della competizione elettorale della passata primavera che interessava tutte le Amministrazioni di centrosinistra. Di queste ben quattro, con le elezioni, sono passate al centrodestra, ma non hanno seguito l'esempio di quelle rimaste fuori. Questo tuttavia non ha reso meno tormentato il cammino dell'Unione nel suo primo anno di vita. La presidenza attribuita ad un politico di spicco, area centrodestra, come l'ing. Claudio della Lucia, non ha favorito una ricucitura dei rapporti tra le 10 Amministrazioni dell'Arcipelago. Sembrava che Capraia avesse deciso di entrare, ma ad oggi non si è visto alcun atto concreto. Dai Sindaci dei tre Comuni elbani rimasti "sull'Aventino", Bosi di Rio Marina, Papi di Porto Azzurro e Ciamei di Marciana Marina, non è giunto un sia pur minimo segnale di disponibilità a rivedere la loro posizione di assoluto disimpegno. E figuriamoci se questo avverrà nei prossimi mesi in piena campagna elettorale per le elezioni regionali, con il primo cittadino di Rio Marina in corsa per la presidenza della Giunta regionale.



Il porticciolo di Capraia

Esistono, è vero, gravi difficoltà finanziarie. I tagli operati dal Governo sui trasferimenti statali, che al momento non sembra possano essere compensati dalla Regione, costituiscono certo un problema serio e condizionano fortemente l'attività della neonata Unione. Ma non sono le ristrettezze di bilancio il suo male peggiore. La mancata adesione di tutti i Comuni e soprattutto le incertezze, le riserve e talora anche le resistenze che caratterizzano gli atteggiamenti delle Amministrazioni che ne fanno parte, sono queste, a nostro avviso, le vere ragioni che ne insidiano lo stato di salute e mettono in serio pericolo la sua stessa esistenza. La legge regionale che ha

consentito la trasformazione di alcune Comunità montane che, come la nostra, di "montano" avevano ben poco, in Unioni, obbliga queste a gestire per conto di tutti i Comuni aderenti alcune funzioni ed attività di loro competenza in almeno uno dei settori amministrativi più rilevanti come la polizia municipale, l'urbanistica e l'edilizia, lo sportello unico per le attività produttive, i servizi scolastici ed educativi, la progettazione ed appalto di opere pubbliche ed altri ancora. Era stato scelto di affidare all'Unione la gestione associata dei servizi scolastici ed educativi (trasporti e mense, asili nido, campi solari, centro giovani...). Ma dopo tanto di discutere, a dicembre, il Comu-

ne di Marciana ha fatto marcia indietro. Preso atto della rinuncia del Comune marcianese il Presidente Della Lucia ha proposto in alternativa di trasferire all'Unione le competenze in materia di progettazione e di appalto delle opere pubbliche con la costituzione di un apposito Ufficio. Dopo lunga e faticosa trattativa alla fine l'accordo è stato siglato e si è evitato così che la Regione avviasse la procedura per lo scioglimento dell'Ente. Ma anche in questo caso le diffidenze e le resistenze hanno giocato un ruolo molto forte e quindi non è affatto scontato che tutto proceda nel migliore dei modi. C'è ancora da sciogliere un

nodo che, a quanto sappiamo, è abbastanza intricato: fissare i criteri di ripartizione delle spese per il funzionamento dell'Ufficio comune. Se questo nodo non sarà sciolto ed i Comuni non assumeranno, di conseguenza, precisi impegni finanziari per fare in modo che i servizi associati funzionino, oltre a perdere un contributo della Regione piuttosto consistente di circa 50 mila euro l'anno, l'Unione dovrebbe rassegnarsi ad una fine ingloriosa e predisporre i preparativi per il suo funerale. E pensare che qualche tempo fa c'era chi vagheggiava per l'Elba il Comune unico! Otto sono i Comuni e otto rimarranno per molto tempo ancora. E dobbiamo contentarci che in qualche parte di questa "pazza" isola, a Cavo, a S. Piero, a S. Ilario o a Poggio, non si siano ancora accesi "fervori patriottici" in favore della trasformazione di quelle frazioni in altrettanti Comuni. L'unica speranza che rimane all'Unione è che il Parlamento approvi in tempi brevi il disegno di legge del Ministro Calderoli, già licenziato dal Governo, che fa obbligo ai Comuni con una popolazione inferiore a 3000 abitanti (e forse anche a 5000) di gestire in forma associata tutte le principali funzioni comunali. Chissà come se la caveranno i nostri Amministratori quando dovranno "per forza" accordarsi sulla programmazione urbanistica e sulla attività edilizia, sulla gestione dei servizi sociali, scolastici e culturali, sulla organizzazione della polizia municipale e della protezione civile, sui trasporti pubblici e privati e persino sulla tenuta dei registri di stato civile e sui servizi anagrafici. Siamo abbastanza sicuri che qualcuno, sentendosi mancare molta terra sotto i piedi, non dormirà più sonni tranquilli.

Vendita Toremar 174 milioni è la base d'asta

Dal 1 gennaio 2010 Toremar è della Regione Toscana, è stata avviata la procedura di gara ed entro marzo dovranno pervenire le "manifestazioni di interesse". L'assessore ai trasporti e infrastrutture della Regione Toscana, Riccardo Conti ne ha parlato a Livorno. L'avviso di manifestazione di interesse è stato pubblicato per Toremar lo scorso 14 gennaio sulla Gazzetta ufficiale della Comunità Europea. "Si tratta adesso - ha aggiunto l'assessore - della prima fase di una gara che si svolgerà col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, e non con semplice ribasso. Chi ha i requisiti richiesti manifesta il proprio interesse ad acquisire società e servizi; una gara a "doppio oggetto", dunque, che prevede l'obbligo di effettuare servizi con vincoli anche sulle tariffe (per cui la pubblica amministrazione deve dare un compenso), e la cessione della società (per cui la pubblica amministrazione, invece, richiede un pagamento). Abbiamo provveduto a scrivere il bando in maniera tale da garantire che l'operatore che acquisirà Toremar sia almeno dello stesso livello della società che cediamo". **Analisi economica del bando** - La base d'appalto presuntiva (sarà precisata ad ogni armatore interessato nella lettera di invito) è pari a 174 milioni e 604 mila euro. Questo ammontare di risorse corrisponde alla quota (3 milioni di euro) che, come previsto dall'accordo procedimentale siglato con il Governo nel novembre scorso, la Regione Toscana verserà al vincitore del bando per tutti i 12 anni di durata del contratto sommata alla quota che il ministero ha deciso di destinare per Toremar per la stessa durata (13 milioni annui), meno l'iva sull'importo totale. Gli oltre 174 milioni di euro, dunque, sono il "corrispettivo" che la Regione pagherà per l'espletamento dei servizi di collegamento dell'Arcipelago per compensare i costi di quelle corse che la Regione chiede siano fatte anche se non sono di per sé remunerative (i biglietti dei passeggeri non bastano per pagare i costi del viaggio) e per compensare le riduzioni ai residenti. In questi casi si parla di compensazione per oneri di servizio pubblico. Le imprese marittime rispetto a questa cifra devono fare un'offerta al ribasso. Nell'offerta le imprese partecipanti alla gara dovranno indicare oltre al ribasso sul corrispettivo anche il "prezzo" per l'acquisto della società, stavolta al rialzo rispetto al valore che sarà indicato nella lettera di invito (a presentare offerta). Il prezzo di fatto determina un'ulteriore riduzione, oltre il "ribasso", sul compenso di 174 milioni. Questi due valori, il ribasso sul corrispettivo ed il prezzo per l'acquisizione della società costituiscono il cuore della parte "economica" dell'offerta. **Piano industriale** - L'altra parte di offerta riguarda il piano industriale (rinnovo dei natanti, le garanzie per gli addetti, la qualità del servizio, le tariffe ecc.). In sede di valutazione delle offerte ciascuna di queste parti sarà valutata ed il punteggio acquisito sulla parte economica sommato a quello sul piano industriale definiranno il vincitore della gara. **Requisiti** - Per partecipare alla gara a doppio oggetto per Toremar le imprese, oltre ai requisiti generali richiesti dal codice appalti, devono dichiarare di: - aver svolto servizi di trasporto marittimo passeggeri pari a 450.000 miglia in tre anni (quindi 150.000 in media ogni anno); - aver riportato un fatturato globale di 150 milioni di euro in tre anni (in media 50 milioni l'anno per tutte le attività svolte); - aver riportato una quota di tale fatturato pari a 75 milioni in tre anni per attività di trasporto passeggeri (25 l'anno per servizi identici a quelli oggetto di gara). I valori medi annui elencati sono più bassi di quelli oggi attribuibili a Toremar; è evidente, dunque, che quello che la Regione Toscana richiede è un operatore almeno dello stesso livello della società che viene ceduta.

Due porti elbani fra le grandi opere italiane

I porti di Portoferraio e Rio Marina inseriti nell'elenco delle grandi opere su cui puntano governo e Regione. L'intesa siglata venerdì 22 gennaio tra governo e Regione Toscana "conferma la rilevanza strategica degli interventi: nel 2003 c'erano solo impegni programmatici, con l'intesa di oggi ci sono una serie di opere cantierate o in fase di avvio, a testimonianza dell'attenzione del governo per una regione chiave dell'economia del Paese" e sottolinea "la forte volontà di collaborazione tra governo e regione". È quanto ha spiegato il ministro per le Infrastrutture, Altero Matteoli, che ha illustrato ai giornalisti i contenuti dell'intesa siglata con la regione Toscana. Per quanto riguarda l'autostrada tirrenica, Matteoli ha ricordato che il primo lotto è partito prima di



Natale e intorno all'estate partirà il secondo lotto che supererà Tarquinia. Il termine dei lavori è previsto per il 2014. Alcune di queste opere saranno realizzate in project financing. Ma il programma firmato ieri tra governo e Regione Toscana prevede soprattutto interventi per i porti di Piombino, Portoferraio, e Rio Marina. "È l'accordo tra Stato e Regione che sancisce le priorità dei programmi nazionali e regionali in merito al finanziamento delle infrastrutture - spiega la segretaria dell'Autorità portuale, Paola Mancuso -; abbiamo valorizzato gli aspetti fondamentali della programmazione dell'Autorità Portuale con gli interventi nei porti di Portoferraio e Rio Marina". "Questo - continua Mancuso - è un dato incoraggiante che porta i frutti di un lavoro fatto negli anni. E' un profondo segnale di attenzione e fiducia per le prospettive di sviluppo del territorio. Considerato il momento critico per la scarsità di risorse per i finanziamenti di opere pubbliche ovviamente gli enti preposti ad assumere queste decisioni devono compiere una valutazione di priorità. La buona notizia per il territorio elbano è che siamo nelle priorità dello Stato e della Regione sui finanziamenti dei nostri porti".

GIULIO DE CABBIANO ALEXO

ritrovata la nostra campana trafugata

BENTORNATA!!

© ALEX 29.01.10

Una campagna promozionale a tappeto per l'Elba

Elettrodotta, Terna ha avviato i lavori ai tralicci

Il "Comitato pro interrimento" denuncia: "Lo fa contro il volere di tutta l'Elba"

I membri del comitato anti-tralicci si dicono increduli di fronte all'inizio dei lavori avviato da Terna, con lo scopo di procedere alla realizzazione delle fondamenta del traliccio n. 8. "La società - dicono dal comitato - si sente protetta e ha deciso di lavorare contro il volere degli elbani, delle amministrazioni comunali, delle associazioni di categoria, del consiglio regionale e contro un'interrogazione al governo di un parlamentare di maggioranza". "Aver lavorato in un giorno di festa - sottolineano i membri del comitato - vuole dire che Terna, ha intenzione di farci trovare davanti ad un fatto compiuto. Il nostro diritto sostanziale - scrivono i cittadini che hanno aderito al comitato per l'interrimento - è quello di veder preservato il nostro territorio da qualsiasi scempio che possa ridurre le nostre potenzialità economiche legate al turismo. Il diritto di noi cittadini italiani ed elbani è quello di contrastare con ogni mezzo possibile e lecito la costruzione di una simile opera, quando è possibile tecnicamente ed economicamente raggiungere lo stesso risultato interrando completamente l'intero nuovo elettrodotta". Per il Comitato la costruzione della nuova linea elettrica aerea costituisce uno sperpero in termini economici e il gruppo si dice pronto ad impedire che il progetto possa arrivare a compimento.

Così Terna risponde al Comitato

In riferimento alle affermazioni del comitato elbano riportate dagli organi di stampa, Terna è intenzionata a tutelare nelle sedi opportune la propria immagine nei confronti di ogni dichiarazione mendace da parte di terzi che possa generare un danno per l'azienda. Terna, inoltre, precisa quanto segue: - risale al 28 febbraio 2007 l'istituzione di un apposito Tavolo tecnico, coordinato dall'Ente Parco e dalla Regione Toscana, a cui hanno partecipato anche i Comuni di Portoferraio, Rio nell'Elba, e Rio Marina, la Provincia di Livorno, e la Comunità Montana Elba e Capraia, con l'obiettivo di discutere assieme le soluzioni migliorative del progetto del 2006; il risultato di questo lavoro congiunto è stato un maggior numero di km interrati e l'ulteriore allontanamento dei conduttori aerei dalle abitazioni a Portoferraio; stupisce, quindi, che le proteste siano rivolte verso una soluzione che migliora di gran lunga l'esistente; - Terna non ha mai assunto, né ora né in passato, un atteggiamento arrogante nei confronti di alcun interlocutore. Al contrario la società nello svolgimento delle sue mansioni è sempre stata disponibile e attenta alle esigenze locali, cercando oltretutto di minimizzare il disagio per la cittadinanza riducendo al minimo i tempi dei cantieri stradali. - Terna oggi sta adempiendo all'obbligo di realizzare un'opera prevista da tempo nel Piano di Sviluppo della rete, fondamentale per l'economia turistica dell'isola e regolarmente autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico nel dicembre 2008, dopo un lungo percorso di concertazione con tutti gli enti coinvolti (Regione, Provincia di Livorno, Comuni interessati, Ente Parco), al termine del quale è stato condiviso un progetto che, oltretutto, è stato successivamente migliorato durante l'iter autorizzativo; - Terna non si sente protetta da nessun fantomatico "potere forte", né tanto meno ha la percezione "che quello che sta facendo non sia in sostanza onesto"; simili affermazioni, nel mentre gettano discredito sulla Società e sono lesive della reputazione di tutti coloro che in Terna quotidianamente garantiscono con il proprio lavoro la sicurezza del sistema elettrico italiano ed elbano, veicolano un'immagine distorta e niente affatto rispettosa della realtà dei fatti, e per questo saranno oggetto di denuncia alle autorità competenti".

Risarcimenti per il nubifragio di settembre

Il forte maltempo che nello scorso 16 settembre ha causato danni nei territori di Rio nell'Elba e Rio Marina è stato dichiarato evento locale straordinario. Il Sistema regionale di Protezione Civile ha, infatti, riconosciuto la richiesta avanzata in tal senso dal Servizio di Protezione Civile della Provincia, che aveva subito avviato l'iter formale per l'ottenimento di un finanziamento straordinario a copertura delle spese di somma urgenza sostenute dai Comuni colpiti. I finanziamenti concessi saranno liquidati dall'Amministrazione Provinciale ai Comuni nel più breve tempo possibile. Soddisfazione per l'esito dell'istruttoria provinciale è stata espressa

dall'assessore alla Protezione Civile, Catalina Schezzini. "Il ruolo della Provincia nelle situazioni di emergenza - ha detto - è fondamentale non solo nel momento in cui occorre fronteggiare le calamità naturali, ma soprattutto quando è necessario un supporto ai Comuni, che infatti ne hanno pienamente compreso l'importanza, nella gestione amministrativa e tecnica del post-emergenza. Quando le Amministrazioni lavorano insieme - ha aggiunto Schezzini - è facile arrivare a risultati concreti".

Il forte maltempo che nello scorso 16 settembre ha causato danni nei territori di Rio nell'Elba e Rio Marina è stato dichiarato evento locale straordinario. Il Sistema regionale di Protezione Civile ha, infatti, riconosciuto la richiesta avanzata in tal senso dal Servizio di Protezione Civile della Provincia, che aveva subito avviato l'iter formale per l'ottenimento di un finanziamento straordinario a copertura delle spese di somma urgenza sostenute dai Comuni colpiti. I finanziamenti concessi saranno liquidati dall'Amministrazione Provinciale ai Comuni nel più breve tempo possibile. Soddisfazione per l'esito dell'istruttoria provinciale è stata espressa

Dopo una stagione 2009 segnata da un calo degli arrivi del 2,47% e delle presenze pari al 1,30%, rispetto ad un 2008 che già era stato difficile, l'Arcipelago studia le contromosse. L'argomento è stato discusso a Portoferraio, nella riunione del Comitato Turistico d'Indirizzo, l'organismo (previsto da una legge regionale) chiamato a dare gli indirizzi strategici all'attività delle Agenzie per il turismo, nel quale siedono i Comuni, le associazioni di categoria ed i sindacati.

All'incontro erano presenti l'assessore provinciale al Turismo e il dirigente dell'Ufficio Turismo della Provincia, rispettivamente Paolo Pacini e Claudio Bini, ed il Direttore dell'Apt dell'Arcipelago Fabrizio Nicolai.

"L'Elba ha bisogno di riconquistare in termini di competitività, che oggi fa rima con qualità - ha detto l'assessore Pacini - Occorre lavorare tutti insieme, in maniera sinergica, per far riguadagnare



Il nuovo Direttore dell'Apt, Fabrizio Nicolai

all'Arcipelago posizioni sui mercati nazionali ma anche internazionali. Ciò significa valorizzare le innumerevoli opportunità che offre il territorio senza limitarsi alla balneazione". L'impegno, è stato inoltre sottolineato, è di puntare alla qualità: qualità dell'ambiente, qualità dei servizi, equo rapporto qualità-prezzo, capacità di "vendere il prodotto" nella giusta maniera. In una parola essere capaci di conquistare - o ricon-

quistare - quel turismo che oggi preferisce dirigersi verso altri lidi. "Le fiere turistiche - ha aggiunto Pacini - devono essere l'occasione per presentare vere e proprie proposte commerciali, per mostrare ai tour operators le reali possibilità che offre il territorio, e non solo per diffondere brochures e materiale illustrativo. "Naturalmente - ha evidenziato l'assessore - per raggiungere questi obiettivi occorre un'azione congiunta

e coordinata di tutti i soggetti. Il fai-da-te di un tempo nell'era della globalizzazione non ha più senso". Tra le novità che si preannunciano per l'Elba e la Capraia l'apertura di un nuovo ufficio informatico a Portoferraio (frutto di un accordo tra l'Apt, che fornirà il personale, ed il Parco Arcipelago che mette a disposizione le strutture), una campagna di stampa ad hoc, eventi finalizzati a dare impulso alla bassa stagione (possibilmente da riunire in un cartellone unico), la promozione on-line. Sarà inoltre aperto un ufficio per l'Elba a Piombino, a servizio di quanti si imbarcano sui traghetti. Da più parti durante l'incontro è emersa la richiesta di un miglioramento dei servizi, compresi i collegamenti tra le spiagge e verso l'entroterra, e una formazione adeguata per gli operatori del settore. "Anche questo ha concluso Pacini - si può ascrivere alla più vasta operazione qualità finalizzata alla competitività".

Rifiuti, ultima chance contro i rincari

È il problema dei problemi: tariffe alle stelle, differenziata al palo, eppure i paesi sono sporchi. Fra tutti i casi che affliggono l'Elba, quello dei rifiuti, insieme ai trasporti, resta il più antico e difficile da risolvere. In settimana, su iniziativa di Provincia e Comuni, si è registrato l'ennesimo tentativo di soluzione. Alla ricerca di una strategia condivisa per ridurre i costi e migliorare il servizio si sono incontrati l'assessore all'ambiente della provincia di Livorno Nicola Nista, e i sindaci dei comuni elbani con Giovanni Frangioni, il presidente di Esa, società che gestisce per alcuni comuni dell'isola il settore rifiuti.

E' emersa la proposta di utilizzare l'impianto del Buraccio per la creazione di una frazione organica stabilizzata (inerte) da utilizzare per opere di ripristino ambientale. In questo modo resterebbero sull'isola oltre 5 mila tonnellate di materiale, con un abbattimento di un quarto dei rifiuti da smaltire in continente e, quindi, dei costi per il tra-

sporto dei rifiuti fuori dall'isola. "Occorre però ragionare anche in termini di una riduzione, a monte, della produzione di rifiuti - ha spiegato l'assessore - e di uno sforzo maggiore, da parte dei Comuni, per raggiungere un adeguato livello di raccolta differenziata, soprattutto per materiali riciclabili come carta, ferro, vetro, legno". L'obiettivo di fondo, infatti, è quello di ridurre la quantità di rifiuti da avviare a smaltimento in discarica o in termovalorizzatore. E la differenziata non va. Gli ultimi dati disponibili sono impietosi: l'Elba ha percentuali fra il 10 e il 20 per cento, a volte ancora sotto il 10. Le uniche note positive arrivano da Portoferraio (al 24%) e Marciana Marina che supera il 18%. Complessivamente però è un mezzo disastro rispetto ad altre realtà toscane. Marciana resta fanalino di coda dell'isola per rifiuti riciclati: passa dal 7,3 all'8,3%, ma malissimo vanno anche Capoliveri (cresciuta dall'8,6 al 9,6%), e Rio Elba (stesso risultato). Male anche

Porto Azzurro all'11% scarso. Un po' meglio Rio Marina: stabile intorno al 15%. Campo nell'Elba continua a calare, e scivola dal 21 al 17% scarso di oggi. Anche quest'anno sarà applicata l'ecotassa del 20%. E se il calcolo fosse fatto per Ato invece che per Comuni, sui sindaci isolani si scatenerebbero le ire dei colleghi del Continente, che vedrebbero la loro percentuale frenata dalla media elbana. Non è da trascurare infine il dato dell'eccessiva produzione procapite di rifiuti, un po' ovunque sopra la media regionale. Una nota positiva arriva dall'accordo sull'impianto del Buraccio. Il sindaco Maurizio Papi è disposto ad autorizzare l'impiego del sito anche se dietro il pagamento delle royalties. In attesa dell'accordo definitivo il Comune autorizzerà Esa per due mesi, cercando nel frattempo di risolvere tutti i problemi comprensoriali a monte della questione. "Se questi due mesi saranno fruttuosi se tutti ci porteremo da galantuomini - ha spiegato Papi - sarà di-

menticata la logica della fregatura e l'accordo si farà. Sicuramente con atti sottoscritti e assunti dai rispettivi consigli comunali". Intanto Esa dichiara guerra alle discariche abusive e all'abbandono di ingombranti. Ad ogni intervento fatto per ripulire le piazzole destinate ai cassonetti, viene apposto un cartello che invita a non lasciare lì televisori o lavatrici, ma di andarli a portare al centro di raccolta della Casaccia. "Si avverte ancora purtroppo una limitata consapevolezza - dice il presidente di Esa Giovanni Frangioni - riguardo ai doveri che i cittadini dovrebbero esercitare verso il bene comune, in un momento in cui il senso civico deve assumere sempre più un tratto fondamentale nelle politiche di sviluppo all'Elba, diventando quasi elemento di competizione. Questo - precisa Frangioni - nonostante una parte di cittadini sia da elogiare per l'impegno quotidiano che mette in campo collaborando per il decoro e l'igiene dei paesi".

(ri.bla.)

Divertimento e spettacolo al Palio dei Somari

L'atteso "Palio dei Ciuchi" che da giorni e giorni ha messo al lavoro centinaia di persone di tutto il comune di Campo nell'Elba, ha portato entusiasmo e divertimento a Campo facendo la gioia di grandi piccini. La parata delle otto contrade che si è snodata per le vie del centro ha dato colore ad una bella mattina di gennaio, che non era iniziata sotto i migliori auspici avendo fatto capolino qualche nuvoletta proprio nelle prime ore di ieri. Poi per fortuna il sole e gli otto stendardi che hanno contraddistinto gli altrettanti gruppi in costume pronti per la sfilata, hanno fatto bella mostra di sé per rappresentare Il Porto, Il Piano, I Macchioni, San Piero, Sant'Illario, La Ginestra, Santa Lucia e Filetto Bonalaccia.



Il ruolo di tamburi ha scandito i passi di questa giornata tutta nuova. Migliaia i visitatori giunti da tutta l'Elba per assistere alla competizione più goliardica che sportiva che ha visto protagonisti indiscussi i somari di Roccastrada con i loro simpatici e infaticabili fantini. E non poteva mancare una sana e ricca degustazione di piatti tipici che ha concesso a golosi e curiosi, di assaggiare polenta e stufato, salsicce arrosto, ribollita e pappardelle al cinghiale, ma anche stoccafisso, polpo lesso e dolci di ogni qualità. La gara è avvenuta nel primo pomeriggio nell'insolita e spettacolare cornice della spiaggia di Marina di campo che ha portato bene al vincitore del palio, la contrada del Piano abbinata nel sorteggio al fantino Mirko Querrero detto Finfete, al secondo posto il San Piero, con Biba, al terzo Bonalaccia - Filetto con Mesina, Il Porto è invece giunto quarto con Pupo. Dal quinto all'ottavo la Ginestra, Macchioni, Santa Lucia e Sant'Illario. Adesso non resta che attendere il prossimo anno per una seconda ed ancor più divertente edizione.

BENEFICENZA

La famiglia Bonelli in memoria dei suoi cari defunti ha elargito 20 euro ciascuno alla Misericordia, al SS. Sacramento e alla Croce Verde.

ANNIVERSARIO

Nel 33° anniversario della scomparsa di **Leda Pasquini De Pasquali** e nel 12° anniversario della scomparsa della professoressa **Marina De Pasquali** i familiari le ricordano con immutato affetto e doloroso rimpianto.

Rassegna di teatro per ragazzi

L'ISOLA IL TEATRO I GIOVANI III EDIZIONE Teatro dei Vigilanti

SPETTACOLI RISERVATI ALLE SCUOLE SU PRENOTAZIONE

Per le scuole primarie classi IV e V - **Giovedì 18 febbraio**, ore 9 e ore 10,45 - **Venerdì 19 febbraio** ore 9,30 Pupi e Fresedde - Teatro di Rifredi in **IL DOTTOR WATT E LA SIGNORINA LAMPADINA** scritto e diretto da Angelo Savelli con Valentina Bruscoli e Giacomo Bogani tecnica utilizzata: teatro d'attore età consigliata: 6 - 10 anni



Per le scuole secondarie di II grado **mercoledì 3 e giovedì 4 marzo**, ore 9,00 e ore 11,00 Emme A' Teatro in **LAMPEDUSA È UNO SPIFFERO !!** l'immigrazione - Lampedusa - l'Occidente - la Caponatina monologo comico di Fabio Monti e Norma Angelini con Fabio Monti elaborazione video di Norma Angelini

Per le scuole materne (rappresentati all'interno delle scuole con partecipazione gratuita) da **lunedì 15 marzo** a **giovedì 18 marzo** Teatro del Vento in **STORIE DI TOPI E DI TOPINI** Narrazione con ritratti di topi famosi. Piccolo Spettacolo recitato da un'attrice solista Durata: 50 minuti.

Per le scuole secondarie di I grado martedì 20 aprile, ore 9,30 e ore 15,00 Teatro Dell'Archivolto in **MA CHE BELLA DIFFERENZA**. La diversità spiegata ai bambini. Tratto da "Una bella differenza" di Marco Aime, drammaturgia e regia Giorgio Scaramuzza con Giorgio Scaramuzza Durata: 60 min

Biglietto unico € 3,00

Terme S. Giovanni
Isola d'Elba
APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA
INALAZIONI TERMALI, AEROSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI
ABBRONZATURA TOTALE
Possibilità di abbonamenti, prenotazioni (piani feriali)
dal 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680
(fianchi ai bagni terapeutici) per artrosi
in convenzioni E.S.N. 20 aprile - 31 ottobre
Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565 914.680 - Fisioterapia 0565 960.223

CENTRO UFFICIO ELBA
Viale T. Tesi, 61 57037 Portoferraio - Tel. 0565 915290 - cu@elba2000.it - www.centroufficioelba.it

CENTRO TIN **Alfice**
La nostra professionalità
trasferita anche alla telefonia
hp Rivenditore autorizzato
all'isola d'Elba
invest
Copy scan printer
ad alta professionalità **SHARP**

Comitato di redazione
Direttore
Massimo Scelza
Condirettore responsabile
Baldo Puccini
Segretario di redazione
Alvaro Pacinotti
Redattori
Giuliano Giuliani
Impaginazione grafica
Daniele Anichini
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. del 11.01.2002
Stampa:
ELBAPRINT
Portoferraio

Comune informa

Agevolazioni sulla bolletta per redditi bassi

L'assessorato per le Politiche Sociali del Comune di Portoferraio comunica che, dal 1 Gennaio i cittadini, in condizioni di disagio economico (Isee non superiore a 7.500 euro o 20mila euro in caso di famiglie numerose) o in gravi condizioni di salute (utilizzo di apparecchiature medico-terapeutiche necessarie per la loro esistenza in vita e alimentate ad energia elettrica), possono usufruire di agevolazioni sulle tariffe dell'energia elettrica, come stabilito dal D.M. del 29/12/2007.

I cittadini di cui sopra dovranno recarsi presso l'Ufficio Politiche Sociali del Comune nei giorni di apertura al pubblico (Lunedì - Martedì - Mercoledì dalle ore 10 alle ore 12) muniti di:
- attestazione ISEE in corso di validità;
- certificato attestante l'agevolazione in vigore (Mod. 02/a1 che rilascia SGATE), in caso di rinnovo della domanda;
- copia della bolletta o del contratto di fornitura dell'energia elettrica;
- documento d'identità dell'intestatario del contratto di fornitura energia elettrica;
- certificazione ASL in caso di cittadini con disagio fisico.

Per garantire la continuità dell'agevolazione in bolletta l'utente che usufruisce del Bonus Energia deve presentare domanda di rinnovo entro un mese prima della scadenza dell'agevolazione, cioè entro l'undicesimo dei dodici mesi in cui ne ha fruito.

Contributi per pagare le bollette dell'acqua

L'assessorato alle Politiche sociali di Portoferraio comunica che la Regione Toscana, nell'ambito del progetto per il sostegno delle famiglie numerose, ha adottato l'atto di Giunta regionale n. 975/24.11.2008 con il quale si prevede l'erogazione di contributi straordinari per il pagamento delle bollette relative all'acqua potabile, per famiglie con 4 o più figli. I cittadini interessati potranno fare istanza alla Regione a partire dal 15 gennaio al 15 marzo 2010. Gli appositi modelli si possono ritirare presso l'Ufficio Politiche Sociali del Comune di Portoferraio nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 10 alle ore 12 o presso il centralino del Comune dal lunedì al venerdì.

Più posti negli Asili nido di Portoferraio

Il Comune di Portoferraio ha ottenuto dalla Regione Toscana un finanziamento che ha consentito di accogliere al nido altri nove bambini. La nuova sezione ha iniziato la propria attività con questo mese di gennaio nel Nido d'infanzia "La Gabbianella", recentemente ristrutturato allo scopo.

Accogliendo questi bambini, il Comune di Portoferraio si avvicina ulteriormente all'obiettivo fissato dal Consiglio europeo di Lisbona del 23 - 24 marzo 2000, che auspicava di arrivare nel 2010 al 33% di bambini al nido: le liste d'attesa sono quasi esaurite, e quasi il 30% dei bambini residenti a Portoferraio, di età inferiore a 3 anni, usufruisce dei servizi educativi per la prima infanzia.

"L'impegno di questa Amministrazione per aumentare i posti al nido - dichiara l'assessore alle politiche sociali Cosetta Pellegrini - è finalizzato a favorire la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa, e soprattutto a consentire la partecipazione attiva delle donne alla vita sociale e politica, offrendo un servizio di qualità che concorra con le famiglie alla crescita, cura e socializzazione dei bambini e allo sviluppo delle loro potenzialità cognitive ed affettive. Tutto questo nel quadro di una politica che pone al primo posto il diritto di ogni soggetto all'educazione, al rispetto della propria identità individuale, culturale e religiosa".

L'impegno del Comune di Portoferraio è di mantenere lo stesso numero di posti - 18 al nido "Il castello magico" e 46 al nido "La Gabbianella" - per il prossimo anno educativo quando il sostegno della Regione sarà molto più limitato, nella convinzione che i servizi educativi per la prima infanzia siano le basi migliori per la costruzione di pari opportunità e di una reale integrazione sociale.



Lavori nell'area portuale a Portoferraio, prove tecniche

C'è molta attenzione da parte di tutta l'Elba su quelle che sono le novità che questo 2010 riserva ai due scali elbani di Portoferraio e Cavo. In programma c'è l'attuazione di progetti importanti che vanno a qualificare i servizi portuali dell'isola. Nella mattinata di venerdì 22 gennaio, la Sales spa, aggiudicataria dell'appalto, ha effettuato alcune prove tecniche per l'infissione dei pali che dovranno sostenere l'intervento nell'area portuale di Portoferraio.



"Questa attività - ha spiegato il segretario dell'autorità portuale dell'Elba e Piombino Paola Mancuso - è servita a comprendere le esatte modalità di intervento per l'esecuzione di questa fase dei lavori che avranno inizio a giorni". Intanto procedono speditamente i lavori nel porto di Cavo "In questo momento è in fase di esecuzione la demolizione del vecchio pontile - precisa Paola Mancuso - a breve sarà dato avvio al consolidamento della strada di accesso alla banchina. I lavori dovrebbero giungere al termine entro la fine di marzo: alla realizzazione della nuova infrastruttura seguirà la fase di organizzazione".

Hallòcinema riprende l'attività

L'associazione culturale onlus Hallòcinema, che molti ben ricordano per le rassegne cinematografiche che organizzava presso la sala della provincia e d'estate nell'arena della Linguella negli anni in cui nessun cinema era aperto all'Elba, riprende la sua attività con una serie di iniziative: un ciclo di film che inizierà a febbraio, mostre d'arte contemporanea e di fotografia, incontri, dibattiti, produzione di documenti, attività presso le scuole.

Questo grazie al progetto "Contaminazioni culturali", che Hallòcinema ha presentato alla Provincia di Livorno nell'ambito del bando "Francesca Romano" e che è stato approvato e parzialmente finanziato. L'associazione ha potuto contare sull'adesione di molti partner, pubblici e privati, che si sono dimostrati sensibili ad una tematica di urgente attualità, come quella del rapporto fra le varie culture per una conoscenza ed una convivenza positive: la Provincia di Livorno, l'Unione dei Comuni, il comune di Portoferraio, il comune di Rio nell'Elba, l'associazione Ipotesi, l'associazione Elbalab, l'azienda Acqua dell'Elba, il giornale online Elbareport.

Ai Vigilanti il "Vantone" di Pasolini

La "traduzione" in dialetto romanesco del Miles gloriosus di Plauto

Proseguono gli appuntamenti al Teatro dei Vigilanti. Dopo la comicità musicale della Banda Osiris e quella pungente e surreale di Gene Gnocchi, si cambia genere per approdare alla prosa, domenica 7 febbraio, con IL VANTONE di PierPaolo Pasolini da Plauto, messo in scena dall'Associazione Teatrale Pistoiese.

Lo spettacolo - ospite in Teatri importanti, tra gli altri il Teatro India, una delle più prestigiose sale di Roma, dove ha riscosso un grande successo di pubblico - è la celebre "traduzione" in dialetto romanesco operata da Pasolini della commedia plautina Miles Gloriosus (il soldato vanaglorioso).



E' una pièce teatrale davvero divertente, dal ritmo scenico serrato, che è stata molto apprezzata anche dalla critica che ha sottolineato in più occasioni la qualità dell'allestimento, l'originalità della regia e l'ottima prestazione degli attori straordinariamente affiatati.

Note di regia di Roberto Valerio: " Il Vantone è la Roma dei raggiri, delle truffe, degli espedienti per sopravvivere, della lotta per riuscire a mangiare (...).

E' la Roma allegra del mascherino (garzone del fornaio) che una volta era sempre, eternamente allegro, un'allegria vera che sprizzava dagli occhi. Se ne andava in giro per le strade fischiettando e lanciando motti. La sua vitalità era irresistibile.

E' la Roma degli sbruffoni, dei raccontaballe, dei vantoni da bar che raccontano mirabolanti avventure prendendo spunto da piccoli episodi a volte pure inventati.

E soprattutto è la Roma dell'avanspettacolo negli anni del dopoguerra qualcosa di vagamente analogo al teatro di Plauto, di così sanguinamente plebeo, capace di dar luogo ad uno scambio altrettanto intenso, ammiccante e dialogante, tra testo e pubblico; mi pareva di doverlo individuare soltanto nell'avanspettacolo...il nobilissimo volgare insomma, contagiato dalla volgarità, direi fisiologica del capocomico...della soubrette..."

Gli attori della compagnia incontrano il pubblico nella consueta "anteprima spettacolo" che si terrà alle ore 18.00 presso la sala della Gran Guardia.

Previdita biglietti:

da sabato 30 gennaio presso la sede della Cosimo de' Medici ore: 10-12; 17-19. Prezzo dei biglietti: 20,00 platea, €15,00 palchi, €10,00 palchi ridotto. Info 0565 944024.

Ritrovata alle Antiche Saline la campana trafugata

Ritrovata la campana trafugata dal cortile della Linguella. La Guardia di Finanza, a seguito delle indagini svolte nelle scorse settimane ha ritrovato lo storico reperto, datato 1830, avvolto in due grandi sacchi neri e abbandonato a circa 100 metri dal fosso di Riondo. La campana, la più piccola ma la più antica delle quattro conservate alla Linguella, era stata vista dal personale della Cosimo de' Medici per l'ultima volta il 21 novembre. Il 15 dicembre è arrivata la denuncia a da parte della società partecipata alla Polizia di Stato per la scomparsa della campana che aveva scandito la vita del capoluogo elbano. Quindi sono scattate le indagini coordinate tra le varie forze dell'ordine. Una pattuglia delle Fiamme Gialle alcuni giorni fa si è recato nella zona del Riondo in seguito a segnalazioni di movimenti sospetti. E così è stata trovata la campana, forse abbandonata in quella zona in seguito al clamore che il furto aveva sollevato nell'opinione pubblica. Sono ancora a



vaglio degli inquirenti le modalità del furto della campana che pesa più di 200 chili, all'apparenza improbabile via mare, ma possibile, nottetempo, con un furgone adeguato. Sul cancello di entrata al complesso storico della Linguella, comunque, non è stato riscontrato nessun segno di effrazione. Oggetto di pure supposizioni, anche la causa del furto, che potrebbe essere su commissione o semplicemente per ornamento di qualche guardino privato.

Presto la campana sarà restituita all'amministrazione portoferaiese per essere riposizionata all'ingresso del museo della Linguella. Intanto proseguono le indagini degli inquirenti per individuare i colpevoli, anche grazie al fatto che sui sacchi che contenevano la campana sono state individuate impronte digitali. La Guardia di Finanza non esclude sviluppi futuri.

TACCUINO DEL CRONISTA

La sera di sabato 16 gennaio in Piazza Cavour, si è svolto lo spettacolo per l'estrazione dei numeri vincenti della Lotteria di Natale, organizzato dalla Croce Verde, promotrice da diversi anni della lotteria, finalizzata a raccogliere fondi per l'acquisto di un nuovo mezzo per il soccorso. Tutti i cittadini che, sfidando il freddo, hanno partecipato allo spettacolo conclusosi con l'estrazione, si sono molto divertiti con le esibizioni degli allievi delle scuole di ballo Jezzercise e Elba Dance, del balletto del Caribe, dei cantanti di Musicantoelba e del cabarettista Graziano Salvatori. La bella serata è stata seguita anche da molte persone degli altri comuni dell'isola in quanto lo spettacolo è stato presentato e trasmesso da Teletirreno Elba. Il fortunato vincitore del primo premio in palio, un'auto Fiat Punto, è risultato Walter Puccini di Capoliveri. Gli altri premi sono stati, per la maggior parte, vinti a Portoferraio.

one. Per informazioni telefonare ai numeri 347 1283366 0 347 3809531.

Per venire incontro agli associati e all'utenza gli orari di apertura dell'Ufficio Confindustria di Portoferraio sono cambiati. L'Ufficio è aperto il martedì e il giovedì dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle ore 14.30 alle 16.30.

Un corso per i volontari - soccorritori della Protezione Civile dell'Elba occidentale. A promuoverlo Gianmario Gentini e Silvano Mortula. Sarà coordinato da Renato Giombini, che in passato è stato comandante della forestale sull'isola, che gestirà escursioni per far conoscere il territorio elbano. Parte quindi la formazione per far raggiungere la massima confidenza dei soccorritori con i traccianti, al fine di accelerare al massimo il recupero di persone eventualmente disperse e per altre azioni di tutela ambientale. Sono aperte le iscrizioni.

Per il Teatro dei ragazzi, si è svolto domenica 24 gennaio alle ore 16.00 il primo spettacolo con la divertente commedia "L'elefante scureggione" della Compagnia "Nata di Mantova". Numeroso il pubblico e tanto il gradimento. In programma sono previsti altri due spettacoli: domenica 28 febbraio con "Stenterello nell'isola dei pirati" e " Storia di una gabbianella e di un gatto" domenica 14 marzo. Biglietti: ridotto 3 euro fino ai 14 anni, intero 5 euro per gli adulti.

Cambiano gli orari dell'ufficio isolano dell'Inai. Dal prossimo 4 febbraio lo sportello pomeridiano per informazioni amministrative dell'Istituto, che si trova in viale Elba al numero 36, resterà aperto al pubblico il giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.00.

Sono ancora aperte le iscrizioni per soci e simpatizzanti per il circolo Grotta Azzurra. Riguardano il tesseramento per l'anno in corso al circolo ricreativo e sociale di Salita Napoleone.

All'età di 83 anni è deceduto, lasciando un buon ricordo di sé, Ennio Biancotti, abile artigiano del ferro e apprezzato pitore che fece parte del primo storico gruppo degli Artisti Elbani (G.A.E.) guidati da Carlo Domenici, Alla moglie e agli altri familiari sentite condoglianze.

Le domeniche a teatro...

(spettacoli per famiglie al Teatro dei Vigilanti)

DOMENICA 28 FEBBRAIO

Pupi di Stac
STENTERELLO NELL'ISOLA DEI PIRATI
di Enrico Spinelli
tecnica utilizzata: burattini
età consigliata: dai 5 anni

DOMENICA 14 MARZO

Aldes/Ullateatro
STORIA DI UNA GABBIANELLA E DI UN GATTO
da Luis Sepulveda
tecnica utilizzata: attori, danza, video
età consigliata: dai 4 anni

Biglietti interi €5,00 (adulti)
Biglietti ridotti €3,00 (fino ai 14 anni)

Inizio spettacolo ore 16.00
Apertura biglietteria ore 15.00
INFO 0565 944024

UNA ROTONDA SUL MARE



Sulla SP 27, da Ponte del Brogi al bivio per Enfola e Viticcio è stata realizzata dall'amministrazione provinciale di Livorno una rotonda che finalmente regolerà il traffico in una zona molto frequentata soprattutto nel periodo estivo.

Lutto

Nella tarda serata di venerdì 22 gennaio, all'età di 66 anni, si è spenta Carla Burchielli Maroni, insegnante di materie letterarie alle Scuole Medie Pascoli. Una breve, grave e inesorabile malattia, sopportata con grande forza e serenità d'animo, ne ha in pochi mesi minato il fisico e a niente sono valse le costanti e amorevoli cure del marito Luigi e del fratello Carlo e le calde attenzioni dei figli Sara e Tommaso. A loro e a Chiara, carissimi amici da sempre, ai nipoti giungano le nostre affettuose amichevoli espressioni di cordoglio.

Museo Napoleonico, in arrivo soldi da Regione e Ministero

La Regione, ha firmato un protocollo di intesa con il Ministero per i Beni e le attività culturali e le Fondazioni bancarie della Toscana per promuovere 7 interventi su altrettanti beni culturali del territorio. Necessari, in base a una prima valutazione, circa 46 milioni di euro. Al momento ne sono stati stanziati 27: 17 e mezzo dalla Regione, 5 dallo Stato e 4 e mezzo dai soggetti attuatori. Le Fondazioni Bancarie, ciascuna per il suo territorio, non hanno ancora indicato una cifra precisa. "Non è molto - ha detto l'Assessore regionale alla cultura Paolo Cocchi - ma è un primo passo importante, soprattutto da un punto di vista di collaborazione con tutti i soggetti interessati". "Si è puntato il dito, ha aggiunto l'Assessore, su quei progetti per i quali era possibile arrivare a risultati tangibili".

Lo scopo del Protocollo, oltre agli interventi già previsti sui beni culturali interessati, è quello di creare una programmazione globale in cui Stato e enti locali si muovano insieme. Ne è un esempio il recupero del complesso monumentale degli arsenali medicei di Pisa, nei quali la regione ha investito un solo milione di euro aprendo però un dialogo con il Comune. Altri interventi riguardano il Museo Napoleonico di Portoferraio e l'area archeologica di Cortona. La Regione vorrebbe attirare sempre di più le Fondazioni Bancarie, offrendo loro un quadro territoriale più ampio e completo.

Il brevetto per bagnini, un'opportunità di lavoro

La federazione italiana nuoto, sezione salvamento e la scuola nuoto federale del circolo subacqueo Teseo Tesei organizzano dei corsi per il brevetto di assistente bagnanti che abilita al servizio di vigilanza balneare in piscine, acque interne e mare. Marco Tozzi, maestro di salvamento della Federazione Italiana nuoto, ci ha illustrato i termini e le finalità del corso: "La federazione Italiana nuoto permette di poter prendere il brevetto dai 16 ai 65 anni dopo un esame prima dell'ammissione al corso; mediamente sono circa 60 ogni anno le persone che frequentano i nostri corsi, quest'anno credo di ripetere gli stessi numeri. Chi sarà 'brevettato' avrà responsabilità a livello civile, penale e amministrativo, dovrà e potrà intervenire come primo soccorso in qualsiasi situazione nell'ambito acquatico ma anche terrestre. L'iscrizione si può fare in qualsiasi momento in quanto i corsi sono ciclici, durano circa due mesi. E' anche un'opportunità eccezionale di lavoro, in due mesi di corso si può ottenere una specializzazione, una qualifica professionale importante. E la federazione Italiana nuoto ha stabilito che per i ragazzi dai 16 ai 18 anni che frequentano la scuola il prezzo del corso sia di 160 euro anziché dei 280, che è il costo normale".



Foto Tenews

La federazione italiana nuoto, sezione salvamento e la scuola nuoto federale del circolo subacqueo Teseo Tesei organizzano dei corsi per il brevetto di assistente bagnanti che abilita al servizio di vigilanza balneare in piscine, acque interne e mare. Marco Tozzi, maestro di salvamento della Federazione Italiana nuoto, ci ha illustrato i termini e le finalità del corso: "La federazione Italiana nuoto permette di poter prendere il brevetto dai 16 ai 65 anni dopo un esame prima dell'ammissione al corso; mediamente sono circa 60 ogni anno le persone che frequentano i nostri corsi, quest'anno credo di ripetere gli stessi numeri. Chi sarà 'brevettato' avrà responsabilità a livello civile, penale e amministrativo, dovrà e potrà intervenire come primo soccorso in qualsiasi situazione nell'ambito acquatico ma anche terrestre. L'iscrizione si può fare in qualsiasi momento in quanto i corsi sono ciclici, durano circa due mesi. E' anche un'opportunità eccezionale di lavoro, in due mesi di corso si può ottenere una specializzazione, una qualifica professionale importante. E la federazione Italiana nuoto ha stabilito che per i ragazzi dai 16 ai 18 anni che frequentano la scuola il prezzo del corso sia di 160 euro anziché dei 280, che è il costo normale".

Immersione e fotosub, un'avventura imperdibile

C'era una volta la FIPS, la prima scuola sub d'Italia, dove i pionieri di questa disciplina che solo molto più tardi si sarebbe chiamata "sport" creavano una didattica seria ma per supereroi: duri allenamenti, disciplina militaresca, esercizi difficili e tanto rigore. C'è oggi la FIPSAS, una Federazione rinnovata e moderna che dei vecchi schemi ha ereditato solo la serietà e l'attenzione alla sicurezza, ma che ha impersonato il ruolo di una didattica all'avanguardia, punto di riferimento prestigioso nel panorama nazionale. Sono nati così corsi Sub per principianti e per esperti, corsi di specialità tecnica e soprattutto corsi di nuova generazione improntati ad una migliore consapevolezza ambientale. All'Elba questi corsi sono tenuti dal Circolo Subacquei Teseo Tesei di Portoferraio, che vanta uno staff di istruttori federali di notevole prestigio per qualità, numero e personali capacità tecniche. Ad essi si affianca un gruppo sempre più numeroso e partecipe di guide e di aiuto istruttori, a formare un "team" capace e al contempo allegro e coinvolgente, tale da offrire, a corredo di una impartita preparazione tecnica di alto livello, quel pizzico di goliardia tipico dell'ambiente sub. Come ogni anno, a fine Febbraio avranno inizio i cor-

si che questa volta vedono introdotto il nuovissimo brevetto FotoSub, il miglior passaporto verso un consapevole uso delle foto camere subacquee che sempre più stanno

ri. Chi vuole affacciarsi per la prima volta al magico mondo della subacquea ha a disposizione il corso di primo livello che abilita ad effettuare immersioni fino alla profondità massima di 18 metri. Questo corso è stato appena rinnovato nei contenuti ed offre un insieme di spiegazioni teoriche semplici e coinvolgenti, seguite da una serie di esercizi propedeutici da effettuare in piscina ed infine dalle immersioni nel nostro stupendo mare. Per accedere al corso di primo livello occorre avere almeno 14 anni di età, ma i più giovani avranno a disposizione i collaudati corsi Mini-Sub che il Circolo Teseo Tesei effettua in estate quando la temperatura dell'acqua è certamente più confortevole per i piccoli subacquei. Siete tutti invitati a partecipare alla presentazione dei corsi sub 2010 che si terrà Mercoledì 17 febbraio alle ore 21.15 presso l'aula multimediale



diventando attrezzature comuni per i sub. Al corso FotoSub, così come ai corsi di Biologia Marina, possono accedere sub già in possesso di un brevetto di immersione an-

che di una diversa didattica, proprio come avviene per i corsi più propriamente rivolti alla sicurezza in mare, ovvero BLS (Basic Life Support) ed Oxygen Provider della prestigiosa DAN (Divers Alert Network), la figura più importante a livello mondiale per la sicurezza subacquea che al Tesei ha molti istrutto-

Leonardo RICCI (responsabile settore Ara Circolo sub Teseo Tesei)

Calzoni al prosciutto (per 4 persone)



500 gr di pasta di pane
125 gr di prosciutto cotto
150 gr di ricotta
una mozzarella
un uovo
2 cucchiaini di parmigiano grattugiato
farina, olio, sale q.b.

Sgocciolare la mozzarella e tagliarla a dadini. Eliminare il grasso dal prosciutto e ridurlo a listarelle sottili. Porre la pasta sulla spianatoia leggermente infarinata e stenderla in 4 dischi di circa 5 mm. di spessore. Passare al setaccio la ricotta in una terrina e unirvi l'uovo, la mozzarella, il prosciutto, il parmigiano e un pizzico di sale; mescolare bene, poi, il tutto. Distribuire il composto su di una metà di ogni disco di pasta ripiegandovi sopra l'altra metà, schiacciando bene i bordi con i rebbi di una forchetta, per sigillare. Adagiarli su una placca da forno e spennellare la superficie con l'olio. Cuocerli in forno caldo a 200° per 20 minuti. Sforarli e servirli in tavola caldissimi. Buon appetito!

La grafica del logo è di Emanuele Scelza



BUNKEROIL S.R.L.
BUNKERING & SHIPPING
Office address - Via Paleocapa, 11
57123 Livorno (ITALY)
Tel. 0586219214 - Fax. 0586886573
Mail : mail@bunkeroil.it

**Bunker and Lubrication
oil trader Shipping**

**Il Prof. Walter Testi,
specialista in chirurgia,
effettua visite ambulatoriali
una volta al mese**

**Tel. 0565 914775
0577 314453**

Aut. Ordine dei Medici Chirurghi provincia di Siena del 7 aprile 2003 - prot. 633/1-30

TELMARSISTEMI
di Fantin Sergio & C. s.n.c.

Viale Regina Margherita, 119 - 57025 Piombino
Tel. 0565 221331 - fax 0565 221319 - e-mail: telmar@infol.it

**VENDITA E ASSISTENZA
Radiotelecomunicazione - Naval Electronics -
Radar Girocompas - Satellit G.P.S.**

Per acquistare il volume
"La città e il suo teatro"
di Giuliano Giuliani
edito da Pacini Editore
e Corriere Elbano
telefonare al 347 3747707
oppure
inviare una mail
al seguente indirizzo
scelza@elbalink.it



costo euro 20,00 + spese postali



FINO AL 11/03/2010

PIOMBINO - PORTOFERRAIO

05.50* - 08.30 - 11.15

13.10 - 14.50 - 16.10 - 18.15 - 21.00

PORTOFERRAIO - PIOMBINO

07.10 - 09.50 - 11.40 - 13.15 - 14.40 - 16.30

18.30** - 19.00*** - 19.40**

* escluso la domenica e i festivi

** escluso il sabato e i prefestivi

*** solo il sabato e i prefestivi

* massimo 25 pax. solo mar-mer e sab

Portoferraio - Via Ninci, 1 - Tel. 0565.918101
biglietteria 0565 914133



da Piombino

06.40 - 09.30 - 11.40 - 13.30

15.30 - 16.30 - 19.00 - 22.00

da Portoferraio

05.10 - 08.00 - 10.15 - 11.00

14.05 - 15.00 - 17.00 - 20.30

Aliscafo fuori servizio per lavori

Portoferraio - Calata Italia, 42
Tel. 0565. 960131 - Tel 0565 918080
Call Center 892.123



HEMPEL
HEMPEL (Italy) S.r.l.

16138 GENOVA VIA GEIRATO, 85

Tel. +39 10 8356947 -

3 linee

Telefax +39 10 8356950

Accordo Parco-APT per gestire gli Info-point

Si è tenuto nel pomeriggio del 20 gennaio, il primo Consiglio Direttivo dell'Ente Parco del 2010. Le novità riguardano l'avvio di una cooperazione tra Comune di Capraia e Istituti scolastici con progetti di educazione ambientale per la valorizzazione della sentieristica di Capraia. L'approvazione di una convenzione con l'Unione dei comuni per l'esecuzione di interventi di manutenzione immediata dei sentieri dell'Elba che saranno interessati dalle escursioni primaverili del Festival del Camminare. Anche per la manutenzione di quelli del Giglio il Consiglio ha approvato a dicembre scorso l'erogazione di un contributo. Di rilievo anche la collaborazione tra APT e Parco, sottolineata con un incontro personale del Presidente Tozzi con il nuovo Direttore dell'APT Niccolai, per la gestione del punto informativo sul porto "Info Park" che



sarà gestito con risorse congiunte e utilizzato come punto strategico informativo per entrambi gli enti. È stato approvato il bando con cui saranno premiate le migliori tesi di laurea dell'anno accademico 2008/2009 sui temi inerenti i valori naturali e culturali dei territori del PNAT per un ammontare complessivo di 4000,00 euro. Approvata inoltre una ricca programmazione degli eventi e delle pubblicazioni dell'Ente per il 2010 in sintonia con la campagna di comunicazione a sostegno dell'Anno internazionale della Biodiversità. Le diverse attività avranno come tema la biodiversità marina e la tutela del mare, ma anche la conservazione degli habitat rari, quale il sistema dunale, la salvaguardia degli uccelli migratori, la tutela delle popolazioni faunistiche di specie di interesse della direttiva Habitat. Gli altri punti all'ordine del giorno hanno riguardato l'ordinaria amministrazione, quali la riattivazione della Giunta con la nomina di Banfi Vice Presidente, gli aggiornamenti sulla gestione del personale e alcune modifiche alle modalità di autorizzazione della pesca sportiva per le isole minori con vincoli a mare.

Si ricorda che tutte le delibere saranno pubblicate a breve sul sito del Parco www.islepark.it.

1° corso di Biowatching dell'Arcipelago Toscano

E' partito dall'Elba il 1° corso di Biowatching dell'Arcipelago Toscano. Biowatching vuol dire osservare la natura in tutte le sue forme: grandi ambienti, habitat, flora e vegetazione, insetti e aracnidi, anfibi e rettili, mammiferi e uccelli. Dopo una serata introduttiva di illustrazione del biowatching tenuta da Francesco Mezzatesta presso la sala consiliare del Comune di Campo per gentile concessione dell'Amministrazione, il giorno successivo i partecipanti al corso guidati dai volontari Francesco Mezzatesta e Franca Zanichelli, hanno effettuato la prima escursione naturalistica per mettere in pratica quanto appreso il giorno precedente. Il percorso individuato prevedeva di salire da S. Piero verso Piane al Canale - Pietra Murata e Le Macinelle. Si trattava di verificare le tecniche di osservazione della biodiversità tramite l'uso del binocolo (di cui ogni partecipante era obbligatoriamente dotato), la consultazione dei manuali di osservazione e l'annotazione delle osservazioni sul taccuino di appunti. E' stata una giornata fortunata perché le osservazioni sono state tante, alcune delle quali anche molto importanti. Si è cominciato con un'osservazione floristica di felci antichissime come il *Polipodio* sui muretti ruderali, dedicandosi poi ai diversi ha-

bitat naturali presenti. Da ambienti seminaturali prossimi al paese ad habitat di macchia con alberi sparsi regno di Fringuelli e Cince. Qui, nella macchia bassa, la prima osservazione doc: forse una rara Magnanina Sarda vista



per un attimo. Si tornerà a controllare. Poi nella macchia di Erica l'altra Magnanina, quella più comune, emetteva il suo tipico schiocco facendosi anche vedere e fotografare. Ancora tra gli uccelli una coppia di Poiane, approfittando della bella giornata, si dedicava ai primi voli nuziali mentre un falchetto Gheppio stava fermo in aria come un elicottero per osservare possibili prede compiendo il movimento di ali detto dello "spirito santo". A terra le prime fioriture dello Zafferano e dell'Arisarò, mentre per gli insetti veniva scoperta una ooteca (contenitore di uova) della Mantide religiosa e sempre tra gli insetti le mai ferme Cicindele. Tra i rettili la

calda giornata permetteva di osservare sui muretti diverse lucertole muraiole mentre nelle zone più umide si facevano sentire anche gli anfibi con l'inconfondibile verso della Raganella tirrenica. Durante la sosta per rifocillarsi presso Pietra Murata ecco l'osservazione ornitologica più interessante: un gruppo di Sordoni. Si tratta di tipici uccelli di montagna che nidificano sulle catene montuose ma che d'inverno scendono di quota; nel nostro caso i Sordoni avevano deciso di passare l'inverno all'Elba e probabilmente di riprodursi in primavera sulle parti più alte e rocciose dell'isola. Una vera e propria chicca naturalistica! Infine, nell'incredibile scenario di pura bellezza delle Macinelle nei pressi del bellissimo capriale, si è assistito al tocco finale: uno splendido esemplare maschio di Albanella Reale faceva bella mostra di se mostrando le bianchissime ali bianche orlate di nero. Il grande rapace del centro e nord Europa scende d'inverno a sud per svernare e sceglie anche le isole dell'Arcipelago Toscano per passare i mesi più freddi per poi a primavera tornarsene a nord. Un incontro che ha visto tutti i binocoli dei presenti puntati simultaneamente verso il profilo della montagna creando un forte entusiasmo.

Gruppo biowatching dell'Arcipelago Toscano

Con l'arrivo della primavera riaprono le Case del Parco

Raggiunto l'accordo per la gestione delle due Case del Parco. In questi giorni il Direttore Franca Zanichelli ha incontrato i Sindaci di Rio nell'Elba e di Marciana per coordinare le attività che riguardano la gestione delle strutture di accoglienza che rappresentano idealmente i due settori dell'isola. L'Elba Occidentale è documentata nelle diverse sezioni espositive che costituiscono la Casa del Parco di Marciana mentre quella Orientale, focalizzata sulla tradizione mineraria dell'isola, viene mostrata nella Casa del Parco di Rio nell'Elba.

La formula che permetterà la fruizione dei centri-visita sarà quella già collaudata l'anno scorso, con la garanzia dell'apertura al pubblico per almeno quattro giorni alla settimana ed un'escursione guidata sui sentieri, offerta gratuitamente agli utenti che vorranno registrarsi presso le due strutture.



sulle attività culturali che si svolgono nella imminente primavera. All'avvio del periodo estivo le giornate di apertura aumenteranno e le Case del Parco rimarranno aperte fino al 15 ottobre secondo orari stagionali.

Tre accordi regionali per minori rifiuti e maggiore riuso

La Regione Toscana ha siglato tre accordi per ridurre la produzione di scarti e promuovere l'utilizzo delle materie derivate dalle raccolte differenziate, in particolare la plastica e il compost.

Il primo riguarda la riduzione dei rifiuti e l'incremento della raccolta differenziata nella grande distribuzione organizzata, ed è stato sottoscritto con Stefano Bassi, responsabile dell'Associazione cooperative consumatori distretto tirrenico (Unicoop). Il protocollo d'intesa per il miglioramento e l'incremento del riciclaggio di materie plastiche è stato firmato con Valerio Caramassi, presidente di Revet (l'azienda toscana che si occupa del recupero dei materiali da riciclare) e nei prossimi giorni verrà siglato anche dal Corepla, il consorzio nazionale per il riciclaggio della plastica. Infine quello per lo sviluppo dell'impiego del compost di qualità è stato stipulato dal presidente di Cispel Toscana, Alfredo De Girolamo, da quello dell'Arsia, Maria Grazia Mammuccini, e da quello del Consorzio italiano compostatori, Leonardo Ghermandi. Le tre firme per la Regione Toscana sono state messe

dall'assessore regionale all'energia e all'ambiente, Anna Rita Brammerini.

«Si tratta - spiega l'assessore Brammerini - di tre accordi ugualmente importanti, che mirano a ottimizzare il ciclo dei rifiuti, chiudendo il cerchio e puntando decisamente sul riciclo, un aspetto che è fondamentale considerare strategico. Per governare il sistema serve passare dalla raccolta differenziata al riciclo: di qui la necessità di coinvolgere ciascuno dei numerosi attori che oggi hanno sottoscritto intese con noi. Per la plastica e per il compost (il concime che si ricava dalla frazione organica dei rifiuti) è possibile programmare il loro riutilizzo che ci farà pagare minori costi economici e ambientali, mentre dai supermercati può venire un aiuto vero all'incremento della raccolta differenziata e alla riduzione dello smaltimento dei rifiuti». In Toscana ogni anno vengono raccolte, selezionandole, oltre 30.000 tonnellate di plastica, per le quali i Comuni ricevono dal Corepla circa 250 euro a tonnellata. L'accordo sottoscritto oggi, valido per due anni, prevede il riuso del plasmix, cioè della miscela composta dalle plastiche meno pregiate, dalle quali Revet ricaverà, a partire da fine anno, panchine e tavoli per i parchi,



pannelli fonoassorbenti, profilati per prefabbricati, pallets, ma anche parafranghi e altre componenti in plastica di ciclomotori.

La produzione regionale di compost di qualità in Toscana si attesta invece sulle 60.000 tonnellate l'anno. Derivano dal trattamento di scarti verdi e biologici che rappresentano un terzo di tutti i rifiuti urbani. Con una raccolta differenziata più spinta la produzione di compost di qualità potrebbe raddoppiare. Secondo l'accordo biennale sottoscritto oggi, tutti gli enti pubblici dovranno utilizzare il compost per concimare parchi e spazi verdi. In questo modo non soltanto si ridurrà la quantità di rifiuti da smaltire, ma anche l'uso dei fertilizzanti chimici.

L'intesa triennale con la grande distribuzione prevede che

nei negozi di Unicoop Firenze, Unicoop Tirreno e Coop centro Italia si promuovano l'utilizzo di imballaggi pluriuso, il recupero delle merci invendute con distribuzione gratuita alle mense per indigenti e alle associazioni del volontariato, la limitazione dei prodotti monouso, il ritiro delle apparecchiature elettroniche con la donazione dei vecchi computer, ed una maggiore attenzione all'impiego di materiali più facilmente riciclabili. Secondo una stima il solo utilizzo di cassette di plastica a sponde abbattibili al posto di quelle di legno, consentirebbe una riduzione del 50% dei rifiuti da imballaggio.

da Toscana Notizie



ceramiche pastorelli

s.n.c. di Pastorelli Piero & C.

Esposizione di Pavimenti - Rivestimenti
Arredamento Bagno e Giardino - Igienici Sanitari
Barbecues - Caminetti - Stufe

Portoferraio Loc. Orti - Tel/fax 0565 945089 - Tel. 0565 917801 - cerpast@elbalink.it

BARBADORI GIAMPIETRO

FERRAMENTA Vernici Utensileria

Via G. Carducci, 76 Portoferraio - Tel. 0565 915339

BigMat

WWW.BIGMAT.IT
CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI

Frediani

Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. 0565 915696 - fax 0565 915070 - e-mail: frediani@bigmat.it

Qui trovi i migliori materiali da costruzione di aziende leader del settore in campo nazionale



International

VERNICI PER IL SETTORE MARINO

International Paint Italia S.p.A. Divisione Marina

Via De Marini 61/14 > 16149 Genova, Italia - Tel: +39 010 6595731- Fax: +39 010 6595739

International Paint Italia S.p.A. è un'azienda Akzo Nobel

Pubblichiamo volentieri questa interessante ricerca dell'arch. Silvestre Ferruzzi, studioso di storia e tradizione elbana, sull'antico paese di Pedemonte, l'odierno Pomonte.

L'antico paese di Pedemonte

Abbarbicato a 460 metri di altitudine sul fianco occidentale della lunga vallata che da esso prese il nome, il paese di Pedemonte era l'abitato posto a maggiore quota di tutta l'Elba. La località che ospita il sito è ancora oggi chiamata «La Terra», ossia «Il Paese». Poche case in pietra ricoperte da tegole di ardesia, come ancora oggi è dato vedere sul pendio modellato a terrazze; una minuscola chiesa parrocchiale intitolata a San Benedetto, collocata nella parte alta del paese, presso cui alcuni contadini rinvennero un crocifisso metallico, monete e una sepoltura a lastra; un florido castagneto irrigato da numerose sorgenti, fornaci per la riduzione del ferro e per la produzione della calce che si trovavano nel settore meridionale. E ancora una discarica urbana lungo un pendio roccioso, dove ancora oggi si osservano frammenti di vasellame duecentesco in «maiolica arcatica» dai toni verdi e marroni, ottenuti con ossidi di rame e manganese. Il tutto in una felice e riparata esposizione a sudest, grazie alla vertiginosa barriera naturale costituita dal Monte Capanne. Circa le dimensioni di Pedemonte, notevolmente contenute, Giovanvincenzo Coresi del Bruno scrisse nel 1739 che «secondo le vestigie era di

(ossia «ai piedi del monte») e, dal Trecento, «Pomonte» (contrazione di «Pedemonte»; più letteraria è la derivazione dal latino «post montem», «al di là del monte»). Il nome «Pedemonte», testimoniato almeno dal 1260, compare in diversi atti notarili redatti a Pisa riguardanti le mancate donazioni di falconi da caccia che, ogni anno, i Comuni elbani dovevano fornire all'Arcivescovo pisano. In uno di questi documenti, redatto dal notaio Rodulfo l'8 agosto 1260, si legge che Pedemonte era debitore di tre falconi: «...de quibus falconibus continebat Comune Marciane falcones XI et Comune de Campo falcones XI et Comune Grassule falcones III et Comune Laterani falcones III et Comune Montis Marcialis falcones III et Comune Pomontis falcones III.» Dal numero dei tre soli falconi in debito, si evince che Pedemonte era probabilmente considerato tra i paesi più piccoli dell'Elba insieme a Grassula, Latrani e Montemarciale; interessante, tra l'altro, è notare che un antico toponimo (documentato dal 1573) presente sulla sinistra orografica della vallata di Pomonte, «La Falconia», ricordi verosimilmente una postazione dove tali falconi venivano catturati. Dalla documentazione me-

zione politica di Pedemonte, in cui si elencano i due sindaci Grimaldo Martini e Boninsegna Negrone, i due consoli Batto Napoleoni e Fetto Paoli, i due consiglieri Bonaguida Poloni e Gherardo di Giovanni, insieme al segretario Cecco Cagnoli. La popolazione di Pedemonte non rimase indenne dall'epidemia di peste che nel 1349 colpì l'Italia, tantoché le famiglie «pomontinche» (o gli «uomini») si ridussero al numero di 40 («Comune Pomontis remansit cum hominibus quadraginta...»). L'anno successivo (1350) una sentenza del Senato di Pisa cita ancora una volta il paese circa le tasse da pagare a Pisa con denari pisani: «Comune Pomontis: libras centum sexaginta denariorum pisanorum...» Da una serie di atti notarili (1343-1365) redatti a Pedemonte dai notai pisani Andrea Pupi e Luca di Jacobo, possiamo conoscere nome e cognome di alcuni abitanti del paese: Lipopo di Andrea, Vannuccio e Biagino Benencasa, Fasino Blasulini, Balduccio Giunti, Viviano Pardi, Lambrosio Ristori, Saragone Socci, Barso Ubertelli e Sustana di Vannuccio. Il notaio Luca di Jacobo, nel 1365, rendiconta invece compravendite avvenute nel paese, firmate direttamente all'interno delle case appartenenti agli interessati:



I resti della Chiesa di San Benedetto

(1343), esisteva inoltre uno «scaricatoio» (ossia una discarica) nel cosiddetto «Pia-

una località chiamata «Lomentata», che a giudicare dall'etimo latino («lomentum», «farina di fave») poteva indicare un'area coltivata a legumi. Ma il semplice misticismo della vallata non salvò le sue creature dalla fine d'ogni cosa; la distruzione, per l'antico Pedemonte, era ormai prossima. Nel 1534, Khair Ad Din – meglio noto come Ariadeno Barbarossa – distrusse il paese di Grassula sui monti di Rio, e probabilmente inferse un primo, micidiale attacco a Pedemonte, se prestiamo fede a quanto, due secoli più tardi, scrisse Giovanvincenzo Coresi del Bruno: «...si ritrovano anche le vestigie dell'altra terra situata dietro le montagne di Poggio e Marciana, opposta a Mezzogiorno, la quale è noto fosse anco questa disfatta da Barbarossa nel tempo che fece il simile a Grassera; il nome della quale è Pomonte, ovvero «per montium» o «post montium» ben è vero...». Il disastroso epilogo, la distruzione finale di Pedemonte avvenne ad opera dell'Armata turca di Torghud (italianizzato in Dragut) alleata con i Francesi

contro Carlo V di Spagna e, conseguentemente, contro il granduca Cosimo I. Marcello Squarciarupi, storico piombinese a fianco dei Medici, nel suo reportage in tempo reale scrisse che giovedì 10 agosto 1553 «...si hebbe nuova di terra che l'Armata era a Marciana e presero Marciana e Campo et ritrovarono tutti li reduiti et segreti dove erano le robbe e rubbaro, abbruciaro e saccheggiaro e presero homini e donne e figlioli...», mentre solo tre giorni dopo «...in domenica all'alba si partiro dal Capo la Vite 70 galee e passaro larghe sopra la Ferraiuola e ritornaro a Marciana, a Campo e messero in terra a far carne e rubbaro e ruinaro quel poco che ci era rimasto...». In tale occasione il vecchio Pedemonte fu spettatore della propria, straziante agonia: Giuseppe Ninci, poco meno di tre secoli più tardi, scrisse amaramente che la «terra» di Pedemonte «fu distrutta dai Turchi nel 1553 dell'era volgare». Lo storico elbano così prosegue la concitata narrazione degli eventi: «L'istesse devastazioni soffrirono Poggio e

Marciana, giacché i loro abitanti che mai avevan voluto abbandonare i propri abituri si erano ritirati, veduto il pericolo, sulle dirupate cime degli'alti monti che dominano quelle terre. (...) Quindi i feroci invasori dell'Elba rimbarcatisi sopra le galere, che si erano poste a costeggiare l'isola, si portarono al sud-vest di questa riprendendo terra nella spiaggia di Pomonte, da dove andiedero ad investire e demolire il villaggio o terra di questo nome». I ruderi della chiesa di San Benedetto a Pedemonte furono scoperti il 21 novembre 2009 da Silvestre Ferruzzi, Susanna Berti, Fausto Carpinacci, Umberto Segnini, Giuseppe Giangregorio, Sergio Galli, Giampiero Costa, Gian Mario Gentini, Davide Berti e Angiolino Galeazzi, sulla base delle preziose indicazioni fornite da Giuseppe Testa, l'unico abitante di Pomonte che ricordava l'esistenza della struttura, chiamata «Chiesa della Terra».

Silvestre Ferruzzi



Pomonte oggi

poche abitazioni, e per conseguenza di non troppi abitanti.» Nel Duecento il paese era chiamato «Pedemonte»

dievale, in un atto del 1290 redatto dal notaio pisano Oddone Moriconi, possiamo anche ricostruire la composi-

«Actum in Comuni Pomontis in domo Fasini Blasulini de Pomonte...». Nella zona, come si evince da Andrea Pupi

no dei Sarghi) («Piano dei Salici»; in Corsica esiste il «Pian Sargincu»), mentre nelle vicinanze si trovava

A ruba le 300 copie del «Calendario dei Delfini 2010»

E' stata un successo l'iniziativa del Centro Ricerca Cetacei, il «Calendario dei delfini 2010» con i migliori scatti dedicati ai cetacei realizzati all'isola d'Elba.

Gli oltre 300 calendari mandati in stampa, infatti, sono andati esauriti in poche settimane, sia attraverso la vendita on-line sul sito www.centroricerca-cetacei.org, sia grazie alla distribuzione in librerie specializzate. Il ricavato di questa attività verrà investito nell'attività di studio e protezione dei mari italiani, oltre ad essere devoluto a scuole, enti e associazioni. Una parte, infatti, è già stata investita per la realizzazione di un'aula di scienze nell'istituto La Salle di Parma con il supporto di Alessandro Cobelli. «Dobbiamo ringraziare i nostri partner e i nostri sponsor - hanno detto dal Centro Ricerca Cetacei - che ci hanno aiutato nella distribuzione e nella realizzazione del calendario: Youritaly (www.youritaly.it), Cobelli Franco produzioni, Yourboatnaming, Mondosommerso e Consilium. Il successo dell'iniziativa è una dimostrazione di come la cooperazione tra enti di ricerca seri, e aziende importanti e sensibili, possa garantire un grande lavoro di sensibilizzazione e la riuscita di progetti meritevoli. Inoltre - hanno aggiunto dal Centro - un ringraziamento sentito va a chi ha scelto di acquistare il calendario e di portare fra le mura della propria casa un pezzetto dei paesaggi dell'isola d'Elba e dei delfini che vivono nelle sue acque.»



Festival del Camminare 2010

Per le Aziende ultimi giorni per aderire

Sono oltre 90 le Aziende del territorio dell'Arcipelago Toscano che hanno già confermato la loro adesione alla manifestazione del 2010 e sono perciò già segnalate nel primo elenco pubblicato sul sito del Parco www.islepark.it. Con questa nota ricordiamo a tutti coloro che fossero interessati a partecipare a vario titolo alle attività che si svolgeranno per 40 giorni di fila, dal 2 aprile al 9 maggio, che si può aderire si può utilizzare il modulo scaricabile dal sito web del Parco. E' importante compilarlo per segnalare quale tipo di collaborazione si intende offrire. Alcune aziende hanno aderito offrendo sconti speciali per i turisti e gli escursionisti che parteciperanno alle iniziative del Festival. Altre aziende invece hanno sviluppato proprie proposte e hanno arricchito l'offerta organizzando eventi particolari come momenti conviviali tematici, serate con degustazioni e intrattenimenti culturali, ancora piccole escursioni in prossimità delle strutture ricettive, attività interattive, corsi di manualità, seminari tematici, rassegne espositive che contribuiranno a vivacizzare di opportunità il calendario escursionistico di base. Si stanno unendo anche le associazioni ambientaliste e le associazioni culturali che cureranno la visita di particolari percorsi e luoghi di interesse storico-testimoniale per far conoscere ai visitatori i valori del territorio, il vissuto delle genti e la narrazione autentica dei paesaggi. Ci sono anche alcune persone e personalità che stanno mettendo a disposizione del Festival tutta la loro creatività poiché hanno compreso che è una iniziativa di tutti e per tutti. Una vetrina per mostrare saperi e sapori, sentieri di terra e vie di mare, mescolando la comunità locale e i viaggiatori che vogliono apprezzare le isole nel pieno splendore della primavera. Insomma ci si può candidare per sentirsi padroni di casa ed offrire una ospitalità particolare da abbinare al calendario delle escursioni organizzate che verranno allestite principalmente nei weekend. L'iniziativa si svolge all'Elba e nelle isole minori: Giglio, Capraia, Giannutri, Pianosa e Gorgona e punta a creare una calda accoglienza, già sperimentata lo scorso anno, per gli appassionati delle vacanze fuori stagione che potranno percorrere gratuitamente i sentieri accompagnati da guide esperte fornite dal Parco.